

VareseNews

Cinquanta carabinieri a Vergiate per il blitz nei boschi, il pusher stava sparando: “Fermato con il taser”

Pubblicato: Giovedì 4 Maggio 2023



Ha sentito rumore all'alba mentre stava dormendo in tenda assieme ad altri complici, alcuni hanno alzato le mani quando hanno sentito gridare “carabinieri”. Ma **uno degli arrestati che brandiva il potente fucile a pompa** ha valutato una reazione, frazioni di secondo per capire se gli conveniva resistere, eventualmente sparare: attimi sfruttati dai carabinieri **per sparare col taser**, la pistola a impulsi elettromagnetici che hanno **fermato il pusher prima dello spargimento di sangue**.

Emergono altri particolari **nell'operazione dello scorso fine settimana** al culmine di indagini durate oltre otto mesi e che ha visto una ricostruzione capillare “al metro”, degli spostamenti dei sospettati. L'attività, resa possibile grazie ad una forte conoscenza del territorio da parte dell'Arma, non si è fermata **nel blitz nei boschi che ha portato al sequestro di oltre un chilo di droga**, ma è proseguita anche fuori regione.

Un ulteriore capitolo della vicenda si è infatti chiuso il 2 maggio scorso, quando i carabinieri hanno individuato altri due destinatari del decreto di fermo **a Sesto Calende e ad Imola (BO)**. Gli arrestati, per i quali si sono aperte le porte del carcere di Busto Arsizio e Bologna, sono in attesa dell'interrogatorio di convalidata del Giudice per le indagini preliminari.

L'attività condotta, oltre ad aver **completamente smantellato una piazza di spaccio**, nel suo complesso ha portato **all'arresto di 15 persone** ed al **sequestro di circa 1 chilo tra cocaina, eroina e**

hashish, oltre alla somma di **7.500 euro in contanti**. Rilevante anche il numero degli assuntori identificati, oltre 150, che sono stati segnalati alla Prefettura e per i quali scatteranno le sanzioni amministrative previste dalla legge sugli stupefacenti, che prevede la sospensione della patente di guida o il ritiro del passaporto o della carta d'identità.

Attacati all'ultimo grammo da spacciare, i mesi in tenda d'inverno nei boschi tra Vergiate e Sesto

Un particolare: l'azione iniziale è avvenuta il 30 aprile, proprio in occasione dell'**anniversario in cui si celebra la carica dei Carabinieri a Pastrengo (1848)**: nessuna tromba però, sabato scorso, solo armi in pugno e sangue freddo da parte dei militari della Stazione di Sesto Calende e del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Gallarate.

Quel giorno i carabinieri hanno individuato gli altri quattro indagati, che si trovavano tra Villa Cortese (Mi), Milano e Varano Borghi (Va). Due di essi avevano trovato ospitalità a casa di un assuntore, che in cambio di droga forniva loro cibo ed un letto comodo in cui passare la notte prima di riprendere a spacciare tra i boschi.

Armi da guerra e machete, dieci arresti nei boschi dello spaccio del Lago Maggiore

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it